



Informatica e Hi-Tech

- Discussioni
- Attività
- Inbox
- qciert
- Mark All Viewed
- Logout

Sezione "Acustica architettonica": si discute dell'ambiente di ascolto tra empirismo e scienza.

(Pink Floyd) in quadrifonia: chi ne sa qualcosa?

Vintage e dintorni



PIEP 27. February Post 1 of 35 Quota
Posts: 1,282 Member

La versione quadrifonica di "Dark side of the moon" al centro della lezione di rock di Ernesto Assante e Gino Castaldo a Genova : esattamente come i Pink Floyd volevano che si ascoltasse il loro album: L'avete vista ? Cosa s'intende esattamente x quadrifonia?

<http://video.repubblica.it/dossier/la-repubblica-delle-idee-2015/repidee-assante-and-castaldo-pink-floyd-in-quadrifonia/203137/202210>

<http://video.repubblica.it/dossier/la-repubblica-delle-idee-2015/repidee-lezioni-di-rock-con-assante-e-castaldo-pink-floyd-l-integrale/203161/202234>

Ernesto Assante e Gino Castaldo torneranno, dunque, all'Auditorium per un evento che si annuncia assai interessante e del tutto peculiare. Non capita tutti i giorni, infatti, di ascoltare album straordinari come "Dark Side of the Moon" e "Wish You Were Here" nella stessa maniera in cui essi furono concepiti dai loro autori, vale a dire in quadrifonia.

La quadrifonia è una tecnica di riproduzione (e di registrazione) del suono che prevede quattro flussi sonori, destinati ad essere riprodotti ognuno da un diverso diffusore acustico. Nell'ambiente d'ascolto, due diffusori sono posizionati frontalmente rispetto all'ascoltatore (uno a sinistra e uno a destra), mentre gli altri due sono collocati alle sue spalle (di nuovo, uno a sinistra e uno a destra).

Le potenzialità della riproduzione quadrifonica - che negli anni settanta venne introdotta sul mercato americano proprio dai Pink Floyd - offriranno agli spettatori della Sala Sinopoli un'opportunità e un'esperienza del tutto singolari, regalando nuova linfa e nuovo splendore ai classici del repertorio della band capitanata da Waters & Gilmour.

Post edited by PIEP at 2016-02-27 08:29:58

Marantz PM 6004 amp / B&W 603 S2 / B&W 610 sub / Philips CD 624 / Dual CS 506 gira / Shure M 97XE testa / Panasonic PX 70 EA plasma
Firenze



fdellap94 27. February Post 2 of 35 Quota
Posts: 31 Member

Lessi tempo fa questo discorso sulla quadrifonia. Come dice la parola stessa abbiamo 4 canali per l'ascolto: due anteriori e due posteriori rispetto all'ascoltatore. Proprio i Pink Floyd decisero per primi di diffondere i loro dischi in questo formato. Il disco era inciso su due soli canali, sul primo era presente la somma dei segnali per la parte sx ad esempio, sul secondo la differenza dei due segnali (se non ricordo male da quello che ho letto). Questi segnali erano opportunamente traslati in frequenza (oltre 20kHz), quindi oltre ad avere una testina di lettura apposita (per frequenze ultrasoniche) era necessario anche un ampli che facesse questa conversione in frequenza (via supereterodina o altro). Qui troviamo i principali difetti: più sistemi/convertitori in cascata -> più rumore.

Mettiamo anche il fatto che il vinile non tollera già di per sé frequenze oltre i 18kHz (che come la RIAA dice, dopo una decina di ascolti si attenuano pesantemente), figuriamoci le frequenze ultrasoniche! Insomma, non ha funzionato.

La quadrifonia è stata anche adottata sullo stereo 8, solo che invece dei 4 programmi, registrando in quadrifonia si poteva scegliere solo tra 2 programmi (ed era necessario anche in questo caso un riproduttore apposito).



ediate 27. February Post 3 of 35 Quota
Posts: 2,988 Member

Ma la versione in SACD di The Dark Side of The Moon è già quadrifonica... Dove sta la novità?

Ciao!

Edilio - Palermo



contic 27. February Post 4 of 35 Quota
Posts: 811 Member

A suo tempo se ne parlò parecchio.

Inizia una Nuova Discussione

Categorie

Tutte le discussioni 298,395

la Redazione

L. Posta Express 4,236

L. Notizie audio e video 2,162

Filo diretto con le Aziende

L. PlayStereo 5

L. Acustica Applicata 40

L. Audiogears 30

L. Musical Stones 12

L. Silcable 14

Passioni audio e video

L. Riproduzione Audio 84,294

L. Sugden House 26

L. McIntosh 3,631

L. Fine tuning 751

L. Ascolto in Cuffia 8,393

L. Computer Audio 9,532

L. Vintage e dintorni 22,574

L. Grandi sistemi classici 2,265

L. Video Home Theater 15,268

L. Acustica architettonica 368

L. DIY Do It Yourself 9,735

Le altre passioni

L. Musica dischi concerti 24,994

L. Fotografia e fotocamere 1,982

L. Cneclub 3,758

L. Off topics 76,549

Market

L. Regolamento Market 1

L. Il Market degli Operatori 379

L. Sorgenti Audio 7,034

L. Amplificazioni Audio 7,901

L. Diffusori 5,129

L. Foto Video Home Theater 921

L. Cuffie e complementi 2,174

L. Cavi e Accessori 6,361

L. Vintage Audio 2,060

L. Software Musicale 1,000

L. Varie 1,039

i dischi quadrifonici avevano il segnale per i canali posteriori codificato sulle alte frequenze, le testine dovevano arrivare fino a 40 Khz. C'erano diversi sistemi di codifica, quindi l'amplificatore, doveva avere incorporato l'apposito decoder altrimenti non funzionava.

Ricordo che erano anche usciti dei registratori in grado di riprodurre quattro tracce in simultanea.

La mancanza di standardizzazione, la complicazione, il raddoppio dei costi e la mancanza di incisioni quadrifoniche ne decretarono l'insuccesso.

Pimpinotto 27. February Post 5 of 35 Quota
Posts: 2,122 Member

<https://it.wikipedia.org/wiki/Quadrifonia>

Cordiali Saluti. Stefano Ramo - Cagliari

pserci 27. February Post 6 of 35 Quota
Posts: 4,208 Member

mediate said:

Ma la versione in SACD di The Dark Side of The Moon è già quadrifonica... Dove sta la novità?

Non è quadrifonica è 5.1 frutto di remasterizzazione completa dal multitraccia originale, ma fatto nel XXI° secolo. La registrazione quadrifonica a cui si fa riferimento nel post, è un messaggio a quattro canali fatto da Alan Parsons e rilasciato in maniera semi-illegale nei circuiti del peer-to-peer si dice (leggenda) dallo stesso Parsons che non fu coinvolto nell'operazione di remasterizzazione al 30° anniversario dell'uscita di questo album.

Salutoni. Paolo

PIEP 27. February Post 7 of 35 Quota
Posts: 1,282 Member

Ma qualcuno ha assistito alla kermesse di Assante & Castaldo e come si sentiva... ?

Marantz PM 6004 amp / B&W 603 S2 / B&W 610 sub / Philips CD 624 / Dual CS 506 gira / Shure M 97XE testa / Panasonic PX 70 EA plasma
Firenze

cactus_atomo 27. February Post 8 of 35 Quota
Posts: 41,215 Moderator, Redazione

la quadrifonia, prima domanda da fare, quale quadrifonia? qs, sq, matrix? erano tutti sistemi incompatibili tra loro sia dal punto di vista hw che sw, solo il sistema matrix, se non ricordo male, richiedeva una testina dedicata, per gli altri sistemi bastava un decoder, solo che era impensabile aggiungere ad un impianto 2 canali, due diffusori, una testina e 3 decoder, ed infatti casa la guerra dei formati è morta senza quasi venire alla luce.

C'è stato un periodo in cui alcuni ampli erano nativi quadrifonici (ma non me ne ricordo nessuno adatto a tutti gli standard9 per esempio il sansui au 8500

La quadrifonia era comunque srtereocompatibile

suono gradevole è quello che aggrada agli altri, suono realistico quello che aggrada a noi

pserci 27. February Post 9 of 35 Quota
Posts: 4,208 Member

@Enrico Credo si tratti della versione digitale, quindi a canali discreti, che dicevo.

Salutoni. Paolo

stefanino 27. February Post 10 of 35 Quota
Posts: 24,290 Member

quando ero un ragazzo in pieno entusiasmo da alta fedelta' nacque la quadrifonia.

tecnicamente interessante il CD-4, peccato che il segnale differenza modulati oltre i 35Khz si sciogliesse come la neve al sole.

Il piu' semplice sq almeno non soffriva di questo (anche se la ricostruzione a mio parere era molto piu' superficiale)

In entrambe i casi stiamo parlando di cose che non hanno lasciato un gran segno forse perche' pilotate piu' dalla volonta' di raddoppiare i fatturati e in fretta che non da una ricerca di uno "standard" stabile e con limiti accettabili

Ciao
Stefanino

PS: l'effetto ambianza che si otteneva con un semplice L-R e R-L (si fa con due fili) mandato a due altoparlantini posteriori era piu' ascoltabile dei vari quadrifonici che (altro problema) usavano SW spesso registrato esasperando l'effetto quadri (quasi come un disco demo).

Varie ed Eventuali

- ↳ Regolamento Forum 1
- ↳ Comunicazioni agli utenti 31
- ↳ Tips and Tricks 412

Donazione



amazon.it

Scopri

amazon.it

Oltre 350.000 DVD e Blu-ray disponibili

Scopri

Post edited by stefanino at 2016-02-27 18:25:42

Ciao, Stefanino



giuliano 27. February Post 11 of 35 Quota
Posts: 7,268 Member

Avete mai visto una cuffia quadrifonica?

Eccola... Toshiba HR 40 (io ce l'ho...):



www.nubilariaciarinet.it – troglodytes-photo.blogspot.it

VHF Runner

Per cominciare, spegniamo le luci. Poi, si vedrà. (Tanizaki Jun'ichirō)



qcieri 27. February Post 12 of 35 Quota
Posts: 3,887 Industry, SUPPORTER

Da un po' di tempo sto riscoprendo le incisioni quadrifoniche originali dell'epoca (anni '70 - '80), soprattutto da quando le case discografiche le stanno riproponendo in Blu-Ray audio o anche su DVD, in aggiunta alla colonna sonora originale stereo riproposta in 96/24.

Per i Pink Floyd, suppongo che quella che hanno fatto ascoltare a Genova sia il mix quadrifonico originale del 1973 inserito nel Blu-Ray del cofanetto "Immersion"; da anni la stessa incisione era reperibile "in anteprima" nei circuiti del peer-to-peer in formato DVD-Audio (un'immagine ISO da masterizzare su un DVD vergine), anche se probabilmente quella ufficiale rilasciata di recente è migliore.

Anche per Wish You Were Here c'è il mix quadrifonico originale del 1975 nel cofanetto "Immersion" ed anche questa è molto valida. Come giustamente dice il relatore a Genova all'inizio del video, i Pink Floyd hanno concepito fin dall'inizio questi primi lavori in quadrifonia, perché l'ascoltatore doveva essere letteralmente immerso nel suono; anzi, la versione stereo non l'avrebbero nemmeno fatta, se fosse stato per loro...

Poi ultimamente sono state ripubblicate anche per altri artisti, tra cui Rick Wakeman, le versioni quadrifoniche originali dei loro primi dischi (ad esempio "The Six Waves of Henry VIII" e "King Arthur and the Knights of the Round Table"), questi su DVD.

Anzi, vi parlerò meglio di questi due ultimi lavori, perché sono successe cose veramente "strane" (diciamo così per essere gentili) nella loro pubblicazione... 😊

Post edited by qcieri at 2016-02-27 20:40:49

Quirino Cieri - JVCKENWOOD Italia S.p.A. (Direttore Tecnico)



exteban 28. February Post 13 of 35 Quota
Posts: 1,803 Member

Per chi volesse approfondire, negli anni 70 ci fu un florilegio di (ri)pubblicazioni di dischi di repertorio Columbia-CBS in formato quadrifonico su cassette stereo 8. Vi prego, non storcete il naso, giacché lo stereo 8 si presta molto più agevolmente del 33 giri alla quadrifonia, avendo già a disposizione le tracce necessarie, sul nastro. Aggiungiamo a tutto ciò che qualunque cassetta (normale o quad) stampata in America suona davvero bene (non come la robaccia a cui

eravamo abituati noi) e il gioco è fatto. La chicca sta nel fatto che i programmi della stereo 8 (raddoppiando le tracce) si dimezzano, da 4 (con gli odiosi tagli) diventano 2, come gli Lp...



qcieri 28. February Post 14 of 35 Quota

Posts: 3,887 Industry, SUPPORTER

Allora: negli ultimi anni ho visto affermarsi in rete un certo interesse per il recupero delle vecchie incisioni quadrifoniche originali, mai rese disponibili (fino ad ora) dalle case discografiche, evidentemente perché le hanno sempre ritenute di interesse tendente allo zero per il grande pubblico. E su questo non posso certo dar loro torto.

Tuttavia queste incisioni, soprattutto quando venivano pubblicate in parallelo alle uscite ufficiali in stereo su vinile e nastro, spesso rappresentavano un'interpretazione "alternativa" ed altrettanto valida del lavoro originale dell'artista, che insieme al produttore ed ai tecnici di incisione decidevano (spesso con buona creatività) come distribuire i strumenti ed i vari effetti sui quattro canali.

In qualche caso il risultato finale era un po'... discutibile, esattamente come lo erano alcuni dischi dei primi tempi dello stereo (ricordate i famosi effetti "ping-pong", con gli strumenti che rimbalzavano da un canale all'altro?), mentre in altri casi il risultato era veramente notevole, attentamente studiato e programmato, con una ricostruzione di un ambiente "immersivo" dove l'ascoltatore godeva di un'esperienza sonora molto gradevole e decisamente più completa del semplice stereo.

Attenzione: non sto parlando di ricostruzione di una scena sonora corretta o dell'ambiente acustico a 360°, come ci si può aspettare ad esempio da molte incisioni quadrifoniche di musica classica dell'epoca e soprattutto dai migliori Blu-Ray multicanale di musica classica attuali, ma di un ambiente sonoro virtuale, non esistente nella realtà, stabilito a priori in studio.

Dicevo che i lavori iniziali dei Pink Floyd erano concepiti dagli stessi artisti per la riproduzione quadrifonica, non stereo, ma le cose non erano così semplici. Vi consiglio di leggere [questo bellissimo articolo del 1975](#) in cui Alan Parsons descrive in dettaglio come si procedeva in studio per la "riduzione" a quattro e a due canali partendo dal sedici tracce originale, ma racconta anche di come nei concerti dal vivo la riproduzione a quattro canali fosse decisamente più complessa.

Comunque i Pink Floyd non erano certo i soli; moltissimi grandi artisti dell'epoca hanno creato versioni quadrifoniche dei loro principali dischi. [Date un'occhiata a questa lista](#) per scoprire un "universo parallelo" dell'epoca. Tra gli italiani: Lucio Battisti, i Nomadi, Roberto Cacciapaglia, Gigliola Cinquetti, Betty Curtis, Gabriella Ferri, Ennio Morricone, Riz Ortolani, i Pooh, Patty Pravo, gli Inti-Ilmiani (quando si trasferirono in Italia)...

Bene, in rete, nei circuiti peer-to-peer, si può trovare un numero decisamente elevato di queste registrazioni, acquisite dai supporti originali dell'epoca (in ordine di qualità: nastri in bobina a 4 tracce; cassetta Q8; vinili CD-4; vinili QS; vinili SQ). Molti appassionati, a torto o a ragione, ritengono che questo patrimonio artistico non debba essere perduto e si sono ingegnati per restaurare al meglio gli apparati quadrifonici dell'epoca, spesso migliorandoli con circuitazioni più moderne, in modo da riprodurre al meglio e digitalizzare in alta risoluzione questi lavori.

Post edited by qcieri at 2016-02-28 01:09:24

Quirino Cieri - JVCKENWOOD Italia S.p.A. (Direttore Tecnico)



qcieri 28. February Post 15 of 35 Quota

Posts: 3,887 Industry, SUPPORTER

Tutta questa premessa era necessaria per potervi raccontare la storiella che dicevo nel mio primo post.

Pochi giorni fa ho acquistato i due lavori di Rick Wakeman che dicevo ed ascoltando le tracce quadrifoniche sono rimasto un po' perplesso. Allora ho fatto qualche ricerca in rete ed [ho scoperto un video](#) dove un appassionato mette a confronto le varie versioni quadrifoniche di "The Six Wives of Henry VIII" (nastro in bobina e disco CD-4 -trovati in rete e l'ultimo DVD-Audio, quello che ho acquistato io).

Incredibile: dal video ho appreso che la versione quadrifonica sul DVD è stata acquisita da un vecchio disco SQ, decodificato da un appassionato con il migliori mezzi disponibili (sia hardware che software) e con una dinamica naturalissima, ma poi qualcuno in Universal ha pensato bene di applicare la classica mega-compressione, come si può vedere chiaramente nelle forme d'onda da 8'30" in poi...

Nell'altro DVD di Wakeman che ho acquistato (King Arthur and the Knights of the Round Table) la situazione è ancora peggiore, perché [un altro appassionato che aveva decodificato per conto suo il disco SQ](#) e l'aveva messo in circolazione, ha scoperto a posteriori che la Universal lo ha semplicemente prelevato dalla rete ed inserito nel DVD, senza fargli sapere nulla !

E infatti al termine del brano "Merlin the Magician" si sente nettamente tre o quattro volte il rumore della puntina nel solco graffiato....

Peggio ancora, in entrambe le copertine non c'è una sola parola sulle versioni quadrifoniche, né come queste siano state ottenute: perciò chi compra il disco (come me) immagina che abbiano recuperato dalle cassaforti il master quadrifonico originale, mentre in realtà hanno preso un lavoro che hanno trovato in rete nei circuiti pirata e lo hanno inserito (peggiorandolo) nel DVD...

Voglio dire: ma se decidete che i tempi sono maturi per riproporre le versioni quadrifoniche originali, anche solo da un punto di vista storico/artistico, per quale motivo non dovete fare le cose al meglio ??? Mah, non finirò mai di stupirmi con l'operato delle major....

Comunque, per chi volesse approfondire il discorso sulla quadrifonia degli anni '70, ecco alcuni link utili:

<http://www.quadrasonic.info/>

<http://www.quadraphonicquad.com/forums/forum.php>
<http://www.surrounddiscography.com/quaddisc/quadindx.htm>
<https://dreamingspiresquadarchive.wordpress.com/>
<https://dreamingspiresquadaphonicarchive.wordpress.com/>
<http://www.4channelsound.com/about.htm>

Post edited by qcieri at 2016-02-28 01:20:24

Quirino Cieri - JVCKENWOOD Italia S.p.A. (Direttore Tecnico)



PIEP 28. February Post 16 of 35 Quota
Posts: 1,282 Member

Grazie mille **qcieri** : una vera miniera di informazioni 😊 e i link evidenziano come l'argomento sia una vera e propria jungla! Può darsi che l'approccio + semplice alla Q. sia quello digitale (file mp3, flac, ecc) riprodotti da PC connesso a 4 diffusori o collegato a sintoamp AV? Per un normale set stereo a 2 ch mi sembra che non ci siano grandi possibilità d'intervento. Inoltre con un attuale sistema HT si possono riprodurre integralmente pezzi in quadrifonia e in quale formato o supporto ?

Post edited by PIEP at 2016-02-28 08:20:24

Marantz PM 6004 amp / B&W 603 S2 / B&W 610 sub / Philips CD 624 / Dual CS 506 gira / Shure M 97XE testa / Panasonic PX 70 EA plasma
Firenze



piergiorgio 28. February Post 17 of 35 Quota
Posts: 15,772 Member

quindi se anche le case discografiche scaricano da torrent, a questo punto ci dovremmo sentire liberi di farlo anche noi. loro poi lo fanno a scopo di lucro, almeno il privato lo fa ad uso e consumo personale...
grazie comunque Quirino per le preziose notizie che hai appena postato.

"suono "ruffiano" che a molti piace anche se in realtà è sinonimo di perdita di informazioni" (Olimpia Audio)
VHF Runner



qcieri 28. February Post 18 of 35 Quota
Posts: 3,887 Industry, SUPPORTER

Per Piergiorgio: non saprei cosa dire. Da un punto di vista giuridico/legale, può anche darsi che "riprendersi" dalla rete un'opera di proprietà personale (di cui si detengono da sempre i diritti) e rimetterla in commercio, possa anche essere lecito, ma non sono un esperto.

Io stigmatizzo invece la totale assenza di informazioni sul disco in merito alla versione quadrifonica che sto acquistando: da cliente pagante, mi aspetto di conoscere i motivi della scelta e le modalità tecniche con cui si è giunti a riproporre questa versione. Ma gli fa davvero schifo scrivere quattro righe ?

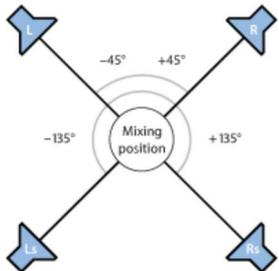
Quirino Cieri - JVCKENWOOD Italia S.p.A. (Direttore Tecnico)



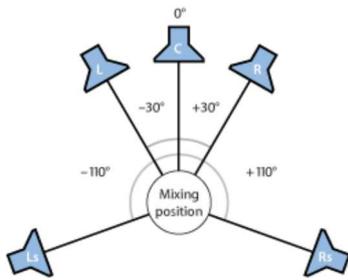
qcieri 28. February Post 19 of 35 Quota
Posts: 3,887 Industry, SUPPORTER

Per Piep: il modo più semplice in assoluto per riprodurre un'incisione quadrifonica è quello di usare il proprio sistema home theater a 5.1 canali e leggere il disco che si possiede tramite un normale lettore Blu-Ray, DVD-Audio o DVD-Video. Quindi un lettore multiformato (es. Oppo) è perfetto.

La teoria originale diceva che per ottenere un risultato ideale, i quattro diffusori dovrebbero essere identici e posizionati a 90° tra loro, a distanza identica e simmetrica rispetto al punto d'ascolto (in pratica, ai quattro angoli di un quadrato dove tu sei al centro del quadrato):



Questa configurazione è decisamente diversa da quella tipica dei sistemi 5.1, che rispecchiano la configurazione ITU standard e dove i canali posteriori quasi sempre sono di dimensioni più ridotte di quelli frontali:



Comunque anche un normale sistema multicanale home theater attuale è un buon compromesso per ascoltare queste incisioni. Visto che i canali incisi sono solo quattro, il canale centrale ed il subwoofer rimarranno ovviamente muti (a meno che il sistema non sia stato configurato per inviare comunque al subwoofer le frequenze sotto i 120 Hz, sgravando i diffusori del sistema dalla riproduzione delle bassissime frequenze).

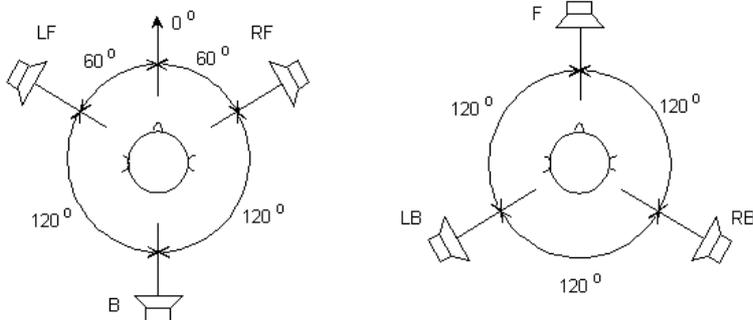
Però dagli inizi della quadrifonia ad oggi sono passati quasi 50 anni ed è ovvio che in questo periodo siano stati fatti innumerevoli studi per migliorare le prestazioni acusticamente insufficienti del sistema base (ad esempio, ormai quando parliamo di vera riproduzione multicanale intendiamo i sistemi come il Dolby Atmos, in cui ogni sorgente sonora viene identificata come un vettore spaziale che verrà proiettato dai diffusori presenti nel sistema in un punto specifico dello spazio, esattamente come stabilito in studio. Chi ha avuto modo di andare in un cinema con Atmos ed ascoltare il trailer Dolby originale della foresta, sa di cosa parlo).

Ma già allora si levavano varie voci critiche e contrarie ai quattro canali posizionati come indicato sopra. Uno dei primi pionieri della quadrifonia era Walter Carlos (**che poi cambiò sesso e divenne Wendy Carlos**; quindi, quando leggete Walter Carlos e Wendy Carlos, sappiate che si tratta della stessa persona). Beh, Walter/Wendy fu uno dei più dinamici e critici sperimentatori dei vari sistemi multicanale.

Ad esempio W. Carlos criticava le scarse potenzialità del sistema base con i quattro diffusori negli angoli, evidenziando ad esempio che questa configurazione creava dei "buchi di suono" soprattutto frontalmente quando una sorgente sonora in movimento passava da uno all'altro diffusore (*nota: qui di seguito avevo messo il link all'immagine sul suo sito, ma evidentemente si è attivato in seguito un blocco della sua visualizzazione per motivi di copyright. No problem, riferitevi al link successivo*).

Se ne avete voglia leggetevi **tutta la sua ricerca**, è molto interessante e spiega moltissime cose sulla quadrifonia ed i sistemi multicanale in generale.

Queste sono altre configurazioni alternative a tre canali, **proposte da altri ricercatori** (posizionamento "Ambiophony" a sinistra e "Orthoperspecta" a destra):



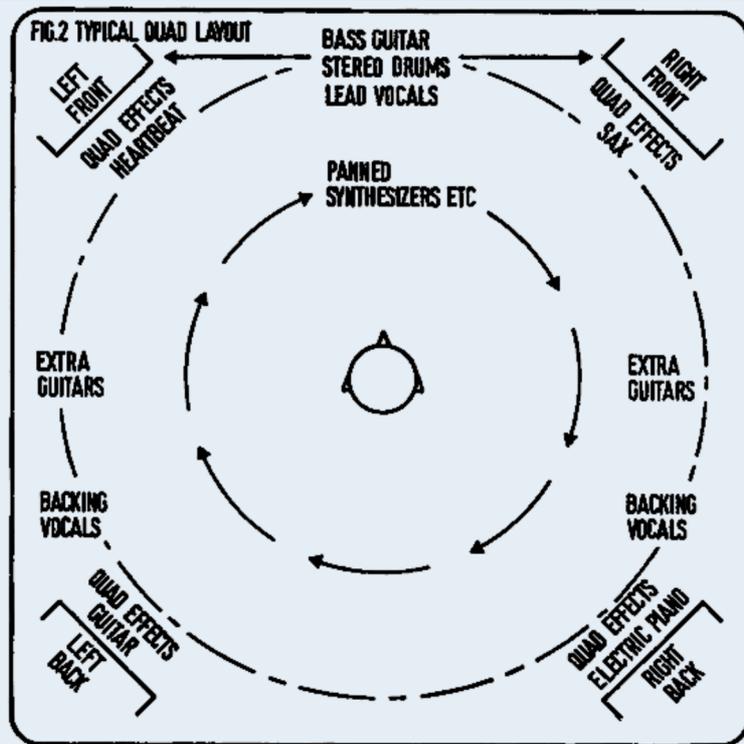
Post edited by qcieri at 2016-02-28 14:02:01

Quirino Cieri - JVCKENWOOD Italia S.p.A. (Direttore Tecnico)



qcieri 28. February Post 20 of 35 Quota
Posts: 3,887 Industry, SUPPORTER

E per tornare perfettamente in topic con il thread... ecco qual era **la configurazione "ufficiale"** dei vari strumenti ed effetti per la riproduzione quadrifonica di The Dark Side of the Moon prevista dai Pink Floyd:



Post edited by qcieri at 2016-02-28 10:54:10

Quirino Cieri - JVCKENWOOD Italia S.p.A. (Direttore Tecnico)



PIEP 28. February Post 21 of 35 Quota

Posts: 1,282 Member

Eccezionale, da far girare la testa: come al solito quasi tutte le invenzioni tecnologiche che usiamo oggi, erano partite già nei '60 ÷ '70, altro che anni di piombo ...

Post edited by PIEP at 2016-02-28 11:34:44

Marantz PM 6004 amp / B&W 603 S2 / B&W 610 sub / Philips CD 624 / Dual CS 506 gira / Shure M 97XE testa / Panasonic PX 70 EA plasma
Firenze



poeta_m1 28. February Post 22 of 35 Quota

Posts: 7,126 Member

Eccezionale Quirino!
Sbalorditivo anche l'odierno Dolby Atmos, che ho ascoltato. Ma è irripetibile in casa (occorre una vera e propria matrice di diffusori sul soffitto e sulle pareti laterali).

Saluti. Gherardo

Proud founder of the Technics Direct Drive's gang // SL-1210 MkII + SL-1610 MkII + SL-10 // "con cinghia e puleggia il gira scorreggia" [cit.]



qcieri 28. February Post 23 of 35 Quota

Posts: 3,887 Industry, SUPPORTER

Sì, in casa il Dolby Atmos non potrà mai essere come al cinema, perché sarebbero necessari almeno 11 diffusori per riuscire a ricostruire accettabilmente uno spazio sonoro a 360° "credibile".

Però sono rimasto basito nel vedere che stanno uscendo **i primi smartphone con Dolby Atmos**, (per ora, un Lenovo) ottimizzato per l'ascolto in cuffia. Ecco, questi li ascolterò molto volentieri, potrebbero offrire una resa decisamente buona.

Anzi, magari faccio un'hackerata al mio Samsung S6 **e gli installo l'app dell'Atmos** "per vedere l'effetto che fa".... 🤖

Anzi no, non mi va di modificare il bootloader dell' S6 finché è in garanzia. Ma se qualcuno di voi volesse divertirsi, mi faccia sapere il risultato !

Post edited by qcieri at 2016-02-28 14:14:53

Quirino Cieri - JVCKENWOOD Italia S.p.A. (Direttore Tecnico)



aggiogrifo 28. February Post 24 of 35 Quota

Posts: 339 Member

Ringrazio infinitamente Quirino Cieri per la completa, affascinante e dettagliata lezione di quadrifonia. Non venderò mai più il mio pioneer qx8000, anzi...



poeta_m1 28. February Post 25 of 35 Quota
Posts: 7,126 Member

Quirino, ma in cuffia si ascolta con due soli trasduttori, come si fa a surrogarne un minimo di 11?
La solita emulazione software? Mmm...

Saluti. Gherardo

Proud founder of the Technics Direct Drive's gang // SL-1210 MkII + SL-1610 MkII + SL-10 // "con cinghia e puleggia il gira scorreggia" [cit.]



pserci 28. February Post 26 of 35 Quota
Posts: 4,208 Member

Grazie Quirino del tuo contributo!! Molti anni fa, saputo della presenza "In rete" di questo file iso di TDSOTM in quadrifonia, mi attrezzai con un rudimentale impianto formato da due ampli integrati (con doppia manopola del volume) ed un lettore DVD al quale ho collegato un ampli per i canali front ed un altro per i rear.

Fu una bella ma complicata esperienza.

Io credo che gli impianti multicanale, se non si ha un ambiente sufficientemente ampio e predisposto per accogliere i vari diffusori in maniera corretta, sia più pernicioso che altro.

In casa di amici che hanno installato i sistemi "om titer" trovo spesso la disposizione dei diffusori molto casuale, e la qualità media di questi impianti veramente molto scarsa, rispetto ad un ottimo impianto stereo ottimizzato.

Certo gli effetti cinematografici fanno vivere un film in maniera diversa, ma quando si ascolta musica prevalentemente, come nel mio caso ad esempio, si preferisce avere una maggiore qualità e fedeltà della riproduzione piuttosto che la maggiore ambienta ed espressività degli impianti multicanale. Diversamente se avessi a disposizione una sala ottimizzata con la disposizione corretta degli altoparlanti ed una corretta acustica, credo che senza dubbio mi piacerebbe avere un impianto multicanale.

Salutoni. Paolo



ediate 28. February Post 27 of 35 Quota
Posts: 2,988 Member

pserci said:

[» show previous quotes](#)

Non è quadrifonica è 5.1 frutto di remasterizzazione completa dal multitraccia originale, ma fatto nel XXI° secolo. La registrazione quadrifonica a cui si fa riferimento nel post, è un messaggio a quattro canali fatto da Alan Parsons e rilasciato in maniera semi-illegale nei circuiti del peer-to-peer si dice (leggenda) dallo stesso Parsons che non fu coinvolto nell'operazione di remasterizzazione al 30° anniversario dell'uscita di questo album.

Ricordavo bene: la mia versione in SACD di "The Dark Side Of the Moon" è quadrifonica. Riprodotta sul mio impianto home theater, mantiene il subwoofer ed il centrale rigorosamente spenti (non si sente alcun suono, e anche le spie sull'ampli H/T sono spente). Forse traggono in inganno le etichette apposte sulla copertina del disco (per intenderci, è quella col prisma su sfondo azzurro/viola, un obbrobbio rispetto alla splendida, semplicissima ed efficace copertina originale) che riportano "5.1 surround" su un'etichetta adesiva sul davanti, o nel retro, dove sono stampate le solite scritte "standard" di ogni SACD ("This product is a Hybrid SACD...." etc). Avevo letto da qualche parte che questa edizione del trentennale era "speciale" proprio perchè riportava, nello strato multicanale del SACD, l'originale versione quadrifonica del disco così come concepita dagli stessi artisti. Ora che Quirino ha riportato la configurazione della distribuzione degli strumenti così come erano stati mixati nel 1973, ascolterò con attenzione canale per canale per vedere se la distribuzione è quella. Se non lo è, è una versione quadrifonica del disco, ma non quella "originale" concepita dai Pink Floyd. Non credo però che la EMI si sia data la pena di elaborare una "nuova" versione quadrifonica del disco, avendo a disposizione quella originale; a quel punto, valeva la pena rimixarlo in un più moderno 5.1... ma sarebbe costato loro troppo lavoro "per nulla": non sono in moltissimi ad avere i lettori SACD multicanale, e considerata l'attenzione pari a zero che hanno le major per gli appassionati...

Ciao!

Edilio - Palermo



dadox 28. February Post 28 of 35 Quota
Posts: 8,794 Member

Ricordo di aver visto il logo della Quadrifonia su alcuni miei vecchi album,. Ma non ho mai incontrato sulla mia strada elettroniche dedicate. Forse anche Bose in quegli anni aveva intrapreso quella strada, ma va tenuto conto che bisognava avere parecchio spazio a disposizione e 2 coppie di diffusori uguali anziché una.

Chi mi delude oggi domani si attacca al tram (giusto per rimanere "soft").



ediate 28. February Post 29 of 35 Quota
Posts: 2,988 Member

pserci said:

Grazie Quirino del tuo contributo!! Molti anni fa, saputo della presenza "In rete" di questo file iso di TDSOTM in quadrifonia, mi attrezzai con un rudimentale impianto formato da due ampli integrati (con doppia manopola del volume) ed un lettore DVD al quale ho collegato un ampli per i canali front ed un altro per i rear.

Fu una bella ma complicata esperienza.

Io credo che gli impianti multicanale, se non si ha un ambiente sufficientemente ampio e predisposto per accogliere i vari diffusori in maniera corretta, sia più pernicioso che altro.

In casa di amici che hanno installato i sistemi "om titer" trovo spesso la disposizione dei diffusori molto

casuale, e la qualità media di questi impianti veramente molto scarsa, rispetto ad un ottimo impianto stereo ottimizzato.

Certo gli effetti cinematografici fanno vivere un film in maniera diversa, ma quando si ascolta musica prevalentemente, come nel mio caso ad esempio, si preferisce avere una maggiore qualità e fedeltà della riproduzione piuttosto che la maggiore ambienta ed espressività degli impianti multicanale. Diversamente se avessi a disposizione una sala ottimizzata con la disposizione corretta degli altoparlanti ed una corretta acustica, credo che senza dubbio mi piacerebbe avere un impianto multicanale.

Paolo, io ho un impianto home theater "normale", ma attrezzato con diffusori "da stereo". Lo stesso è piazzato ed installato nel mio salone (che, per mia fortuna, è molto grande) di fronte all'impianto stereo vintage, che è del tutto scollegato dall'HT. La disposizione dei diffusori è maniacale (ho installato e provato a lungo le Bose 901 nell'impianto stereo, vedi che pazienza che ho... 🤪), aiutata anche dalle ottimizzazioni automatiche che i moderni ampli H/T di un certo livello fanno attraverso un microfono e misurazioni multi-punto dei vari punti probabili di ascolto, se si vuole, fino ad un massimo di 8. Bene, se vieni a Palermo sarai mio gradito ospite: ti faccio ascoltare "Brothers In Arms" dei Dire Straits su SACD in versione multicanale, e cambierai totalmente idea sull'impiego di impianti H/T nell'ascolto della musica. Mi immagino solo come deve suonare un impianto H/T di livello ben superiore al mio...

Ciao!

Edilio - Palermo



pserci 28. February Post 30 of 35 Quota
Posts: 4,208 Member

Grazie Edilio dell'invito e non mancherò se capito.

Hai colto il senso di quello che volevo sostenere: voler far suonare bene un impianto HT presuppone un ambiente adeguato ed uno studio maniacale della posizione dei diffusori. Posso solo immaginare come suoni quel meraviglioso disco in multicanale...



Salutoni. Paolo



qcieri 28. February Post 31 of 35 Quota
Posts: 3,887 Industry, SUPPORTER

ediate said:

Ricordavo bene: la mia versione in SACD di "The Dark Side Of the Moon" è quadrifonica. Riprodotta sul mio impianto home theater, mantiene il subwoofer ed il centrale rigorosamente spenti (non si sente alcun suono, e anche le spie sull'ampli H/T sono spente).

Ciao Edilio, se stai parlando dell'SACD remixato da James Guthrie, ti confermo che è proprio in 5.1 e non è la versione quadrifonica originale. Forse sei stato tratto in inganno dal fatto che effettivamente il canale centrale contiene poco contributo, ma prova ad ascoltare ad esempio l'attacco delle chitarre di "Time" a 0'56", subito dopo la parte iniziale dei campanelli, oppure la voce che si staglia nettissima dal canale centrale in "The Great Gig in the Sky" a 0'38".

Non ho ancora avuto modo di confrontare questa versione 5.1 "moderna" con il Quad Mix originale del 1973 contenuto nel Blu-Ray, ma prima o poi lo farò...

Quirino Cieri - JVCKENWOOD Italia S.p.A. (Direttore Tecnico)

< 1 2 >

[Scrivi commento](#)

[Anteprima](#)

[Salva Bozza](#)

Rich editor toolbar with icons for bold, italic, underline, link, unlink, and a smiley face. Below the toolbar is a large empty text area for writing a comment.

[Torna alle discussioni](#)

[Scrivi commento](#)



Informatica e Hi-Tech

Discussioni Attivita' Inbox qcieri Mark All Viewed Logout

Sezione "Acustica architettonica": si discute dell'ambiente di ascolto tra empirismo e scienza.

(Pink Floyd) in quadrifonia: chi ne sa qualcosa?

Vintage e dintorni

ediate 28. February Post 32 of 35 Quota
Posts: 2,988 Member

qcieri said:

» show previous quotes

Ciao Edilio, se stai parlando dell'SACD remixato da James Guthrie, ti confermo che è proprio in 5.1 e non è la versione quadrifonica originale. Forse sei stato tratto in inganno dal fatto che effettivamente il canale centrale contiene poco contributo, ma prova ad ascoltare ad esempio l'attacco delle chitarre di "Time" a 0'56", subito dopo la parte iniziale dei campanelli, oppure la voce che si staglia nettissima dal canale centrale in "The Great Gig in the Sky" a 0'38".

Non ho ancora avuto modo di confrontare questa versione 5.1 "moderna" con il Quad Mix originale del 1973 contenuto nel Blu-Ray, ma prima o poi lo farò...

Sì, Quirino, la versione a cui accenno è quella che hai indicato. Ascolterò il centrale nei brani e nei tempi che mi hai indicato...

Ciao!

Edilio - Palermo

qcieri 28. February Post 33 of 35 Quota
Posts: 3,887 Industry, SUPPORTER

poeta_m1 said:

Quirino, ma in cuffia si ascolta con due soli trasduttori, come si fa a surrogarne un minimo di 11?
La solita emulazione software? Mmm...

Ciao Gherardo, negli ultimi anni la tecnologia della riproduzione in cuffia ha avuto un'evoluzione quasi incredibile; anzi, penso che sia il settore audio in cui si sono ottenuti più miglioramenti in assoluto, sicuramente molti di più che con i diffusori tradizionali o le circuitazioni degli amplificatori, tanto per fare due esempi.

Sono lontani i tempi in cui si riteneva che l'unico modo migliore di ascoltare in cuffia fosse una buona registrazione stereo effettuata con testa artificiale. L'accesso a DSP estremamente potenti ed algoritmi psicoacustici continuamente ottimizzati rendono ora possibile manipolare il suono che esce dai trasduttori, in modo da correggere in tempo reale tutte le imperfezioni che si interpongono tra i trasduttori ed i timpani (come ad esempio la camera acustica all'interno dei cuscinetti e le alterazioni introdotte dai padiglioni, dall'orecchio esterno e dal condotto uditivo).

Alcune cuffie come la **AKG N90Q** possono addirittura generare su richiesta dell'utilizzatore un brevissimo segnale di test all'inizio dell'ascolto (segnale swept/chirp) per far correggere in tempo reale dal DSP tutte le suddette alterazioni e linearizzare al massimo la risposta in frequenza percepita dai timpani...

Questo per dire che il Dolby Atmos applicato all'ascolto in cuffia utilizza sicuramente questo genere di algoritmi estremamente potenti per analizzare in tempo reale le componenti del segnale audio, assegnare ad ogni componente uno specifico vettore e modificarne sapientemente le fasi tra loro, in modo che questi diano la sensazione di venire "proiettati" in vari punti della sfera che circonda la nostra testa, creando l'illusione del posizionamento spaziale a 360° (perlomeno, la teoria direbbe questo). Perciò scrivevo che sono davvero curioso di ascoltare l'effetto dell'Atmos in cuffia.

A proposito: se qualcuno volesse ascoltare a Milano senza impegno la suddetta AKG N90Q, che oltre al circuito di ottimizzazione spiegato prima contiene anche i convertitori D/A per l'ascolto diretto dei file digitali HD ed utilizza il DSP anche per creare tre diversi ambienti di ascolto (cuffia - studio - ambiente domestico), ma anche per cancellare il rumore ambientale in modo davvero incredibile e persino per variare a piacere la curva di risposta in frequenza per compensare le registrazioni imperfette, mi contatti. 😊

Post edited by qcieri at 2016-02-28 22:54:35

Inizia una Nuova Discussione

Categorie

Tutte le discussioni **298,396**

la Redazione

- ↳ Posta Express **4,236**
- ↳ Notizie audio e video **2,162**

Filo diretto con le Aziende

- ↳ PlayStereo **5**
- ↳ Acustica Applicata **40**
- ↳ Audiogears **30**
- ↳ Musical Stones **12**
- ↳ Silcable **14**

Passioni audio e video

- ↳ Riproduzione Audio **84,295**
- ↳ Sugden House **26**
- ↳ McIntosh **3,631**
- ↳ Fine tuning **751**
- ↳ Ascolto in Cuffia **8,393**
- ↳ Computer Audio **9,532**
- ↳ *Vintage e dintorni* **22,574**
- ↳ Grandi sistemi classici **2,265**
- ↳ Video Home Theater **15,268**
- ↳ Acustica architettonica **368**
- ↳ DIY Do It Yourself **9,735**

Le altre passioni

- ↳ Musica dischi concerti **24,994**
- ↳ Fotografia e fotocamere **1,982**
- ↳ Cineclub **3,758**
- ↳ Off topics **76,549**

Market

- ↳ Regolamento Market **1**
- ↳ Il Market degli Operatori **379**
- ↳ Sorgenti Audio **7,034**
- ↳ Amplificazioni Audio **7,901**
- ↳ Diffusori **5,129**
- ↳ Foto Video Home Theater **921**
- ↳ Cuffie e complementi **2,174**
- ↳ Cavi e Accessori **6,361**

Quirino Cieri - JVCKENWOOD Italia S.p.A. (Direttore Tecnico)



ediate 28. February Post 34 of 35 Quota
Posts: 2,988 Member

Sembrano magnifiche... peccato che fra Milano e Palermo ci sia qualche chilometro!...
P.S. Che differenza c'è tra la N90Q e la N90QLE? A me sembra nessuna.... forse solo il colore delle rifiniture?

Ciao!

Edilio - Palermo



qcieri 28. February Post 35 of 35 Quota
Posts: 3,887 Industry, SUPPORTER

Sì, esatto. Solo dettagli estetici.

Quirino Cieri - JVCKENWOOD Italia S.p.A. (Direttore Tecnico)

< 1 2 >

Scrivi commento

Anteprima

Salva Bozza

Richiede un account? [Crea un account](#) o [entra](#) con un account esistente.

B *I* U a

[Torna alle discussioni](#)

Scrivi commento

[Vintage Audio](#) 2,060

[Software Musicale](#) 1,000

[Varie](#) 1,039

Varie ed Eventuali

[Regolamento Forum](#) 1

[Comunicazioni agli utenti](#) 31

[Tips and Tricks](#) 412

Donazione



amazon.it

Scopri